



**COMUNE DI MEZZOCORONA
PROVINCIA DI TRENTO**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 34
del Consiglio Comunale**

Adunanza di prima convocazione
Seduta pubblica

OGGETTO: ART. 175 E 193 D.LG. 18.08.2000 N. 267 E S.M. TERZA VARIAZIONE, DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023.

L'anno duemilaventuno addì **ventisette** del mese di **luglio** alle ore venti, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è svolta la seduta del Consiglio Comunale tramite collegamento in videoconferenza fra i componenti del consiglio, partecipanti da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune.

Presenti i Signori:

HAUSER Mattia – Sindaco
STEFANI Cristina
ANDREIS Fabio
FURLAN Monika
PERMER Matteo
VANOLI Francesco
DALRI' Mirco
MELCHIORI Maria Grazia
TONIOLLI Laura
ZANDONAI Matteo
ZANOTELLI Alessia
DORIGATI Salvatore
CALOVI Denny
LUCHIN Lucio
RISSER Claudio
LOTTO Alessandro
ZAPPINI Claudio
FILIPPI Giulia

assenti	
Giust.	Ingiust
X	
X	

Assiste il Segretario comunale Avvocato Enrico Sartori.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra Laura Toniolli nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: art. 175 e 193 D.lg. 18.08.2000 n. 267 e s.m. terza variazione, di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio: bilancio di previsione finanziario 2021-2023.

Esce dall'aula consiliare il consigliere Lotto Alessandro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e Organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati;

Richiamati inoltre l'art. 49, comma 2 della L.P. 18/2015 che dettaglia gli articoli del D.lg. n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali e l'art. 54, comma 1 che dispone come "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

Dato atto che con deliberazione consiliare n. 19 di data 31.03.2021, esecutiva, sono stati approvati l'aggiornamento del DUP 2021-2023 ed il bilancio di previsione esercizio finanziario 2021-2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.lg. 118/2011 e s.m.;

Richiamata le precedente deliberazione n. 16 di data 31.03.2021, con la quale è stata ratificata la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 di data 16.03.2021, avente ad oggetto: "prima variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2021, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 175, D.lg. 267/2000 e s.m.;

Richiamata le precedente deliberazione n. 28 di data 30.06.2021, con la quale è stata ratificata la deliberazione di Giunta Comunale n. 93 di data 28.05.2021, avente ad oggetto: "seconda variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2021, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 175, D.lg. 267/2000 e s.m.;

Preso atto che l'art. 193, comma 2 del D.lg. 267/2000 e s.m. dispone che, almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'Organo consiliare provvede con deliberazione a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Visto l'art. 175, comma 8 del D.lg. 267/2000 e s.m. il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

Vista la corretta determinazione del fondo rischi contenzioso e passività potenziali da accantonare nel rendiconto di gestione in conformità ai principi in tema di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. n. 118/2011; ed il costante monitoraggio dei residui attivi e passivi, adottando ogni misura utile a migliorare l'efficienza sia della riscossione delle entrate, sia del pagamento dei residui passivi, assicurando, altresì, il rispetto della normativa in tema di pagamento dei debiti; procedendo alle necessarie operazioni di riconciliazione in caso di disallineamenti; si determina di non dover variare gli accantonamenti ai fondi rischi e fondo passività potenziali;

In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per la copertura degli oneri derivanti da questa legge, la Provincia può utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2020, come quantificata nel rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2020 della Provincia autonoma di Trento approvato dalla Giunta provinciale secondo quanto previsto dall'articolo 109, comma 1 bis, del [decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#) (Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla [legge 24 aprile 2020, n. 27](#). L'efficacia dell'autorizzazione e della copertura delle spese, di cui alle tabelle allegate a questa legge, finanziate con le modalità previste dal comma 1, è sospesa fino all'approvazione della norma statale che autorizza l'utilizzo anticipato dell'avanzo libero;

Considerata altresì, in ambito provinciale, la L.P. 7/2021 recante "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connessi all'emergenza epidemiologica di COVID-19 e altre disposizioni" che dispone: "in ragione della situazione eccezionale venutasi a creare in conseguenza dell'epidemia di COVID-19, anche per il periodo d'imposta 2021 è eliminato l'obbligo di versamento della rata in scadenza il 16 giugno 2021 dell'IMIS (...). Il versamento dell'imposta dovuta per l'intero periodo d'imposta 2021 si considera regolarmente effettuato se posto in essere entro il termine del 16 dicembre 2021";

In ragione del perdurare degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, per il solo periodo d'imposta 2021 i titolari di concessioni di posteggio sono esonerati, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, dal pagamento del canone per la concessione dei posteggi indicato dall'articolo 16, comma 1, lettera f), della [legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17](#) (legge provinciale sul commercio 2010), anche tenendo conto delle diverse modalità applicative operate dagli enti locali rispetto al canone unico nazionale e al canone provinciale;

Considerato che il rendiconto 2020 del Comune di Mezzocorona è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 di data 27-07-2021, evidenziando un avanzo disponibile pari ad € 1.850.971,55.-;

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m., punto 4.2 lett. g);

Dato atto che si è provveduto ad individuare:

- con riferimento alla sezione corrente, le minori entrate correnti causate dalle misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 disposte dagli Organi di governo per limitare il contagio (es. canoni locazione);
- le entrate correnti modificate a seguito dell'introduzione del canone unico;
- le entrate derivanti da recupero spese da personale in comando;
- le riduzioni di spesa corrente che, causa l'emergenza COVID-19, vengono ridotte;
- in relazione alla sezione straordinaria gli importi degli stanziamenti di spesa di investimento che subiscono aumenti e/o riduzione;
- le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione, evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni, tenendo conto del principio della competenza finanziaria potenziata e quindi dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche attive e passive;

Dato atto che si è provveduto a verificare:

- l'assenza di debiti fuori bilancio per i quali dovrebbero essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Considerato che gli uffici, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lg. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del

rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel bilancio in sede di assestamento e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Rilevato peraltro che, sulla base delle variazioni apportate alle previsioni delle entrate correnti di competenza, il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in bilancio è stato incrementato di un importo pari a euro 12.900,95 nel 2021 (passa da € 38.082,24 ad € 50.983,19) e aumentato di un importo pari ad euro 5.151,72 nel 2022 e nel 2023;

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva e ritenuto pertanto insufficiente in relazione alle possibili spese imprevedute, con conseguente necessità di integrare l'importo per euro 30.780,70 ed entro i limiti di legge;

Preso atto che è stata compiuta dai vari Servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.lg. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche;

Vista la relazione del segretario comunale di data 21 luglio 2021 prot. 8413, con cui si attesta il permanere degli equilibri di bilancio e si dichiara che non si rendono necessari provvedimenti per il ripristino degli equilibri di bilancio, così come stabiliti dall'articolo 193, comma 2 del D.lg. 267/2000 e s.m.;

Vista inoltre la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175, comma 8 e dell'art. 193 del D.lg. 267/2000 e s.m., così come specificate nella relazione predisposta dal segretario comunale di data 21 luglio 2021 prot. 8413;

Atteso inoltre che è stata applicata alla sezione corrente di bilancio la quota dell'avanzo di amministrazione vincolato per far fronte alle maggiori spese sostenute dal Comune per le riduzioni tariffe rifiuti per far fronte all'emergenza COVID-19, e ciò in coerenza a quanto disposto dall'art. 21, comma 4 della L.p. 13.05.2020 n. 3;

E' stato utilizzato l'avanzo di amministrazione accantonato per far pronte ai pagamento dei T.F.R. – quota ente - ai dipendenti cessati nell'anno 2021;

E' stato applicato l'avanzo di amministrazione destinati agli investimenti e l'avanzo di amministrazione disponibile per opere inserite nel piano delle opere pubbliche:

cap.	oggetto	variazione di competenza
0/1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	€ 5.405,92
0/2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	€ 978.830,06
0/3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO	€ 75.333,52
0/4	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	€ 1.711.329,94
	AVANZO	€ 2.770.899,44

Dato atto che con la presente proposta di variazione di bilancio non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.lg. 267/2000 e s.m.;

Atteso che le previsioni assunte con la variazione di assestamento in oggetto si basano sugli elementi conoscitivi al momento noti, per cui le stesse potrebbero essere condizionate dall'evolversi della situazione;

Ritenuto, in ragione di ciò, di rinviare ad eventuali e puntuali successivi provvedimenti di variazione di bilancio la necessità di fronteggiare diverse e/o maggiori spese o minori entrate, che si dovessero affrontare in relazione al ruolo e alle competenze attribuite all'Amministrazione comunale;

Richiamato il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2 del D.lg. n. 267/2000, dal revisore dei conti, di cui alla nota ns. prot. n. 8632 di data 27-07-2021;

visti:

- il D.lg. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.lg. 126/2014;
- il D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con la Legge 24 aprile 2020 n. 27;
- il D.L. 19 maggio 2020 n. 34;
- l'art. 201 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 che sancisce come la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dall'articolo 193 del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. comporti il divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi. Le deliberazioni assunte in violazione al presente comma sono nulle;
- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la L.P. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.lg. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- L.P. 23 marzo 2020 n. 2;
- L.P. 13 maggio 2020 n. 3;
- lo Statuto comunale;
- il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 dd. 22.02.2018;

Acquisiti i seguenti pareri:

"Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2, parere favorevole in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Firmato digitalmente: Il segretario comunale: avv. Enrico Sartori.

"Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Firmato digitalmente: Il capo ufficio ragioneria e tributi: Sonia Giovannini.

Atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3 lettera b) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

Ritenuto, in considerazione dell'urgenza di provvedere all'impegno ed al pagamento delle spese di cui al presente atto, che ricorrono i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

Con voti favorevoli 12, contrari 0, astenuti 4 (Luchin Lucio, Risser Claudio, Zappini Claudio, Filippi Giulia), espressi in forma palese

d e l i b e r a

1. **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m., del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio, così come risulta dalla relazione del segretario comunale di data 21 luglio 2021 prot. 8413;

2. **di apportare** le modifiche alle dotazioni di competenza degli stanziamenti di cui agli allegati prospetti “variazioni alle entrate pluriennali” e “variazioni alle spese pluriennali”, nei valori complessivi di competenza di seguito indicati:

esercizio 2021	competenza
PARTE PRIMA ENTRATA	
variazioni in aumento	2.811.863,44
variazioni in diminuzione	-11.769,00
PARTE SECONDA: SPESA	
variazioni in aumento	2.928.485,56
variazioni in diminuzione	-128.391,12
pareggio	2.800.094,44
esercizio 2022	competenza
PARTE PRIMA ENTRATA	
variazioni in aumento	28.164,26
variazioni in diminuzione	
PARTE SECONDA: SPESA	
variazioni in aumento	82.110,03
variazioni in diminuzione	-53.945,7
pareggio	28.164,26
esercizio 2023	competenza
PARTE PRIMA ENTRATA	
variazioni in aumento	1.465,32
variazioni in diminuzione	
PARTE SECONDA: SPESA	
variazioni in aumento	50.716,68
variazioni in diminuzione	-49.251,36
pareggio	1.465,32

3. **di adeguare** il DUP per il triennio 2021-2023, per il programma pluriennale delle opere pubbliche (allegato E);
4. **di dare atto** che con la presente variazione di bilancio viene garantito il permanere degli equilibri generali del bilancio stesso per il triennio 2021-2023;
5. **di prendere atto** che con provvedimenti successivi la Giunta comunale effettuerà le opportune e conseguenti modifiche al Piano Esecutivo di Gestione, nonché alle dotazioni di cassa;
6. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 4° comma del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 a seguito di distinta votazione resa per alzata di mano da 16 consiglieri presenti con il seguente esito: voti favorevoli 12, contrari 0, astenuti 4 (Luchin Lucio, Risser Claudio, Zappini Claudio, Filippi Giulia), al fine di consentire agli uffici il completamento delle procedure di spesa entro la fine del corrente esercizio;

Avverso le deliberazioni del Consiglio comunale sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, 5° comma del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 nr. 2;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lg. 2 luglio 2010 n. 104.

(*) *I ricorsi sub. b. e sub. c. sono alternativi.*

*(**) Si rammenta che, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli atti delle procedure di affidamento, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi e concorsi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, relativi a pubblici lavori, servizi o forniture sono impugnabili unicamente mediante ricorso al competente Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa nel termine di 30 giorni.*

G:\0 - ATTI DIGITALI\DELIBERE CONSIGLIO\anno 2021\06 consiglio 27 luglio\RAG - salvaguardia equilibri\delibera variazione e salvaguardia equilibri.docx

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 28.07.2021 al 07.08.2021).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Toniolli Laura
f.to digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
avv. Enrico Sartori
f.to digitalmente